



Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
Daniele Leodori

MOZIONE

Oggetto: **Interventi urgenti contro l'elettrosmog e per la tutela della salute pubblica nel rispetto del principio precauzionale**

PREMESSO CHE

- il D.L. 104/2013, attualmente in fase di conversione in legge, all'art. 11 denominato "Wireless nelle scuole" detta quanto segue: " 1. È autorizzata la spesa di euro 5 milioni nell'anno 2013 e di euro 10 milioni nell'anno 2014 per assicurare alle istituzioni scolastiche statali secondarie, prioritariamente di secondo grado, la realizzazione e la fruizione della connettività wireless per l'accesso degli studenti a materiali didattici e a contenuti digitali. Le risorse sono assegnate alle istituzioni scolastiche in proporzione al numero di edifici scolastici";
- le autorità governative italiane hanno investito cospicue risorse pubbliche per promuovere la diffusione del servizio Wi-Fi in tutte le scuole della Penisola, con l'obiettivo di colmare il c.d. digital divide;
- pur condividendo la necessità di consegnare agli studenti opportunità di formazione e didattica tecnologicamente avanzate, non si può, tuttavia, nascondere la profonda preoccupazione per il diffondersi di una tecnologia di recente sperimentazione, soprattutto se applicata ai luoghi domestici, dove i campi elettromagnetici amplificano la potenza di emissione;
- numerosi, attendibili e qualificati studi scientifici nazionali ed internazionali attestano la potenziale nocività delle onde elettromagnetiche, scaturite da tecnologie di comunicazione senza fili, per la salute umana, vegetale ed animale, suggerendo danni al sistema neurologico, immunitario, endocrinologici e persino genotossici-tumorali, ma anche effetti che inducono l'aumento di fenomeni di elettrosensibilità nella popolazione (la letteratura scientifica riporta, al riguardo, numerosissime pubblicazioni);
- tali preoccupazioni sono state recepite dagli organismi internazionali, con significativi interventi dell' UE (Risoluzione 2.4.2009), delle Agenzie di protezione ambientale e sanitaria



(AIOM 2007 - EEA, marzo 2008) nonché, da ultimo, del Consiglio d'Europa (Raccomandazione ai Paesi membri dell'U.E., 27 maggio 2011);

- l'elettrosensibilità è una vera e propria malattia invalidante che colpisce, in base ad autorevoli studi epidemiologici internazionali, un range di popolazione compreso tra il 3% e il 5%;
- la causa scatenante questa patologia, ancora non riconosciuta ufficialmente, è una reazione sproporzionata alla presenza di campi elettromagnetici ovvero una “iperattività cronica del sistema nervoso”;
- sulla spinta di queste evidenze, alcuni paesi europei hanno assunto importanti provvedimenti cautelativi, come la Francia, dove l'uso dei cellulari è stato proibito nelle scuole elementari e medie e la Germania, dove il Wi-Fi è stato vietato in tutte le scuole pubbliche sin dal 2008;

CONSIDERATO CHE

- il ritardo del nostro Paese sullo sviluppo delle reti informatiche, può dare l'opportunità di sviluppare le reti facendo uso dell'esperienze degli altri Paesi e recepire i più recenti studi sul tema;

- le tecnologie all'avanguardia oggi consentono agevolmente di intervenire con efficaci dispositivi, alternativi al wireless, capaci di creare reti locali su cavo all'interno di abitazioni, aule scolastiche, biblioteche ecc...;

- l'utenza scolastica ha diritto alla massima attenzione nella tutela della salute e all'adozione dei migliori strumenti atti alla prevenzioni di possibili patologie;

- i limiti di legge in Italia per le antenne fisse, come sono gli hot spot Wi-Fi, è di 6 V/m. Per i dispositivi mobili connessi a Wi-Fi (che diventano in questo modo essi stessi delle antenne ma mobili) mancano decreti ministeriali che indichino dei limiti specifici in attuazione della Legge Quadro sull'elettrosmog 36/2001. Ci si rifà, dunque, alla normativa europea di 2 Watt/Kg di SAR. È facile prevedere che in futuro, quando ci saranno 15, 20 o 25 tablet connessi al router Wi-Fi in ciascuna classe, le emissioni sommate tra router Wi-Fi e tablet saranno decine di volte superiori di quelle rilevate (0,6 V/m a 50 cm dal computer portatile) (Marinelli CNR Bologna).

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO IMPEGNA

il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, a:

intraprendere un'azione di tutela della salute degli studenti presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado sui potenziali effetti tossici delle onde elettromagnetiche scaturite da tecnologie di comunicazione senza fili, seguendo il principio di precauzione adottato dalla UE;

Via della Pisana, 1301 – 00163 Roma
e mail: <http://www.lazio5stelle.it>



promuovere una campagna informativa capillare sulle tecnologie all'avanguardia che consentono agevolmente d'intervenire con efficaci dispositivi, alternativi al wireless, capaci di creare reti locali su cavo all'interno di abitazioni, aule scolastiche, biblioteche;

vietare l'utilizzo di tecnologie wireless (Wi-Fi) nelle scuole pubbliche laziali e di imporne la dismissione entro il 31-12-2016;

riconoscere "l'elettrosensibilità" quale patologia invalidante;

attivare corsi di educazione continua in medicina (ECM) per la classe medica della Regione Lazio al fine di poter riconoscere i sintomi dati dall'elettrosensibilità.

Roma, 5 marzo 2015

Cons. Davide Barillari

Cons. Devid Porrello

Cons. Silvana Denicolo'

Cons. Gianluca Perilli